

GRUPPO SABAF

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2017

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	100%
Sabaf US Corp.	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co. Ltd.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	100%
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co. Ltd. in liquidazione	100%
A.R.C. s.r.l.	70%

Società collegate e quota di pertinenza del gruppo

Handan ARC Burners Co. Ltd.	35%
-----------------------------	-----

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente	Cinzia Saleri
Vicepresidente	Ettore Saleri
Vicepresidente	Roberta Forzanini
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere (*)	Renato Camodeca
Consigliere (*)	Giuseppe Cavalli
Consigliere (*)	Fausto Gardoni
Consigliere (*)	Anna Pendoli
Consigliere (*)	Nicla Picchi
Consigliere	Alessandro Potestà

(*) Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Passantino
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Enrico Broli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Note 31.12.2017 31.12.2016(*)

(in migliaia di euro)

ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	73.069	73.445
Investimenti immobiliari	2	5.697	6.270
Attività immateriali	3	9.283	9.077
Partecipazioni	4	281	306
Attività finanziarie non correnti	10	180	0
Crediti non correnti	5	196	262
Imposte anticipate	21	5.096	4.781
Totale attività non correnti		93.802	94.141
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	32.929	31.484
Crediti commerciali	7	42.263	36.842
Crediti per imposte	8	3.065	3.163
Altri crediti correnti	9	1.057	1.419
Attività finanziarie correnti	10	67	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	11.533	12.143
Totale attività correnti		90.914	85.051
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		184.716	179.192
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve		87.227	90.471
Utile dell'esercizio		14.835	8.994
<i>Totale quota di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>113.595</i>	<i>110.998</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>1.460</i>	<i>1.379</i>
Totale patrimonio netto		115.055	112.377
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	17.760	18.892
Altre passività finanziarie	15	1.943	1.762
TFR e fondi di quiescenza	16	2.845	3.086
Fondi per rischi e oneri	17	385	434
Imposte differite	21	804	870
Totale passività non correnti		23.737	25.044
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	14	17.288	14.612
Altre passività finanziarie	15	75	335
Debiti commerciali	18	19.975	18.977
Debiti per imposte	19	1.095	1.190
Altri debiti	20	7.491	6.657
Totale passività correnti		45.924	41.771
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		184.716	179.192

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Conto economico consolidato

	Note	2017	2016(*)
<i>(in migliaia di euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	150.223	130.978
Altri proventi	24	3.361	2.819
Totale ricavi e proventi operativi		153.584	133.797
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(59.794)	(47.346)
Variazione delle rimanenze		2.380	(754)
Servizi	26	(30.227)	(27.983)
Costi del personale	27	(35.328)	(32.112)
Altri costi operativi	28	(1.134)	(1.078)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.474	841
Totale costi operativi		(122.629)	(108.432)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI			
		30.955	25.365
Ammortamenti	1, 2, 3	(12.826)	(12.882)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		(12)	18
RISULTATO OPERATIVO			
		18.117	12.501
Proventi finanziari		214	101
Oneri finanziari	29	(804)	(620)
Utili e perdite su cambi	30	274	435
Utili e perdite da partecipazioni		3	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		17.804	12.417
Imposte sul reddito	31	(2.888)	(3.342)
UTILE DELL'ESERCIZIO			
		14.916	9.075
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		81	81
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO			
		14.835	8.994
UTILI PER AZIONE			
	32		
Base		1,323 euro	0,791 euro
Diluito		1,323 euro	0,791 euro

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Conto economico complessivo consolidato

	2017	2016(*)
<i>(in migliaia di euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	14.916	9.075
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	82	(41)
Effetto fiscale	(20)	10
	62	(31)
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(4.806)	(340)
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(4.744)	(371)
UTILE COMPLESSIVO	10.172	8.704

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2015	11.533	10.002	2.307	(723)	(7.048)	(581)	86.552	8.998	111.040	0	111.040
Destinazione utile d'esercizio 2015											
- dividendi pagati								(5.467)	(5.467)		(5.467)
- a nuovo							3.531	(3.531)	0		0
Acquisizione e consolidamento ARC										1.210	1.210
Effetto IFRS 3 su acquisizione ARC								(15)	(15)	83	68
Opzione ARC							(1.522)		(1.522)		(1.522)
Acquisto azioni proprie				(1.676)					(1.676)		(1.676)
Utile complessivo al 31 dicembre 2016					(340)	(31)		9.009	8.638	86	8.724
Al 31 dicembre 2016(*)	11.533	10.002	2.307	(2.399)	(7.388)	(612)	88.561	8.994	110.998	1.379	112.377
Destinazione utile d'esercizio 2016											
- dividendi pagati								(5.384)	(5.384)		(5.384)
- a nuovo							3.610	(3.610)	0		0
Acquisto azioni proprie				(2.110)					(2.110)		(2.110)
Utile complessivo al 31 dicembre 2017					(4.806)	62		14.835	10.091	81	10.172
Al 31 dicembre 2017	11.533	10.002	2.307	(4.509)	(12.194)	(550)	92.171	14.835	113.595	1.460	115.055

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Rendiconto finanziario consolidato

	2017	2016(*)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</i>	12.143	3.991
Utile dell'esercizio	14.916	9.075
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	12.826	12.882
- Plusvalenze realizzate	12	(18)
- Proventi e oneri finanziari netti	590	519
- Imposte sul reddito	2.888	3.350
Variazione TFR	(189)	(184)
Variazione fondi rischi	(49)	39
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(5.421)</i>	<i>5.107</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(1.445)</i>	<i>416</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>998</i>	<i>(1.286)</i>
Variazione del capitale circolante netto	(5.868)	4.237
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	1.029	1.268
Pagamento imposte	(3.058)	(4.762)
Pagamento oneri finanziari	(532)	(576)
Incasso proventi finanziari	214	101
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	22.779	25.931
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(860)	(477)
- materiali	(13.604)	(11.465)
- finanziarie	0	5
Disinvestimento di attività non correnti	520	175
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(13.944)	(11.762)
Rimborso finanziamenti	(16.526)	(33.141)
Accensione di finanziamenti	17.751	37.321
Attività finanziarie a breve	(247)	69
Acquisto azioni proprie	(2.110)	(1.676)
Pagamento di dividendi	(5.384)	(5.467)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	(6.516)	(2.894)
Acquisizione A.R.C.	0	(2.614)
Differenze cambio di traduzione	(2.929)	(509)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	(610)	8.152
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10)</i>	11.533	12.143
Indebitamento finanziario corrente	17.363	14.947
Indebitamento finanziario non corrente	19.703	20.654
<i>Indebitamento finanziario netto (Nota 22)</i>	25.533	23.458

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. E' costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf Immobiliare s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki(Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.

Sabaf U.S. non è consolidata in quanto irrilevante ai fini del consolidamento.

Handan A.R.C. Ltd., società cinese nella quale il Gruppo detiene un'interessenza del 35%, è stata valutata al costo in quanto al 31 dicembre 2017 l'operatività è ancora in fase embrionale, e pertanto la società è considerata irrilevante ai fini del consolidamento.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) La quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Informazioni relative all'IFRS 3

A completamento della valutazione delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione, ai sensi dell'IFRS 3, precedentemente considerata provvisoria, i valori provvisori delle immobilizzazioni materiali acquisite riportati a suo tempo nel bilancio consolidato alla data di primo consolidamento (30 giugno 2016) sono stati incrementati di 410.000 euro a seguito di un'analisi tecnica effettuata da esperti su impianti, macchinari e attrezzature volta ad identificarne il *fair value*. Inoltre è stato incrementato per 114.000 euro il fondo imposte differite passive al fine di iscriverne il relativo effetto

fiscale. Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 di poter rendere definitiva l'allocazione entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione in quanto la valutazione tecnica sugli impianti, macchinari e attrezzature della società acquisita non era precedentemente completata e disponibile.

L'avviamento finale pari a 1.770.000 euro riflette la variazione netta sopra descritta di 296.000 euro, al netto dell'allocazione effettuata ai terzi (89.000 euro), apportata nel periodo di misurazione ai valori provvisori delle immobilizzazioni materiali e delle imposte differite passive. Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment, come dettagliatamente descritto nella successiva Nota 3.

Si è proceduto, come previsto dal principio contabile IFRS 3, a riesporre i dati del bilancio comparativo al 31 dicembre 2016 in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dal maggior valore degli assets acquisiti (381.000 euro) e del relativo effetto fiscale (106.000 euro), così come della riduzione della voce avviamento (207.000 euro). Tale iscrizione ha comportato un effetto di riduzione dell'utile netto consolidato e del patrimonio netto consolidato 2016 pari a 21.000 euro, di cui di pertinenza del Gruppo 15.000 euro.

	Valori originari attività/passività acquisite	Valutazione al Fair Value	Fair Value attività/passività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	303	410	713
Immobilizzazioni finanziarie	107		107
Crediti non correnti e crediti per imposte anticipate	145		145
Attività Correnti			
Rimanenze	891		891
Crediti Commerciali	1.525		1.525
Altri crediti	234		234
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.186		2.186
Totale Attivo	5.391	410	5.801
Passività non correnti			
Fondo TFR	(238)		(238)
Fondo imposte differite passive	-	(114)	(114)
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	(813)		(813)
Debiti diversi	(308)		(308)
Totale passivo	(1.359)	(114)	(1.473)
Fair Value attività nette acquisite	4.032	296	4.328
- % di competenza Sabaf (70%) (a)	2.823	207	3.030
Costo totale dell'acquisizione (b)	4.800		4.800
Avviamento derivante dall'acquisizione (b-a) (Nota 3)	1.977	(207)	1.770
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (c)	2.186		2.186
Esborso di cassa complessivo (b-c)	2.614		2.614

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 31.12.17	Cambio medio 2017	Cambio puntuale 31.12.16	Cambio medio 2016
Real brasiliano	3,9729	3,6048	3,4305	3,8576
Lira turca	4,5464	4,1207	3,7072	3,3435
Renminbi cinese	7,8044	7,6289	7,3202	7,3512

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

Descrizione	31.12.2017		31.12.2016(*)	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	8.001	92.087	2.460	91.524
Patrimonio e risultati società consolidate	7.971	67.929	6.175	66.276
Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate	682	(48.596)	521	(49.900)
Avviamento	0	6.215	0	6.215
Opzione put su minorities A.R.C.	(241)	(1.763)	0	(1.522)
Effetto IFRS 3 su acquisizione A.R.C..	0	0	(21)	275
Elisioni intercompany	(1.497)	(817)	(60)	(491)
Quota di pertinenza di terzi	(81)	(1.460)	(81)	(1.379)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.835	113.595	8.994	110.998

(*) valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali)
- cerniere.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di

appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione

alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base di una approfondita analisi che riguarda le singole posizioni. I crediti commerciali ceduti pro-soluto, sebbene siano stati legalmente ceduti, rimangono iscritti alla voce "Crediti commerciali" fino al momento del relativo incasso, mai anticipato rispetto alla scadenza. I crediti commerciali scaduti e non recuperabili ceduti pro-soluto sono iscritti tra gli "Altri crediti correnti".

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate

quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017

- Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses” (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 avrà un impatto poco significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità

pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2015	51.225	176.529	37.149	2.059	266.962
Incrementi	95	8.417	2.275	1.101	11.888
Cessioni	(1)	(3.075)	(312)	-	(3.388)
Variazione area di consolidamento ¹	-	1.745	584	-	2.329
Riclassifiche	1	875	177	(1.476)	(423)
Differenze cambio	(52)	657	430	86	1.121
Al 31 dicembre 2016	51.268	185.148	40.303	1.770	278.489
Incrementi	1.589	7.050	2.487	2.782	13.908
Cessioni	-	(1.002)	(538)	-	(1.540)
Riclassifiche	118	587	192	(1.201)	(304)
Differenze cambio	(914)	(1.900)	(626)	(29)	(3.469)
Al 31 dicembre 2017	52.061	189.883	41.818	3.322	287.084
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2015	15.470	146.059	32.396	-	193.925
Ammortamenti dell'anno	1.442	7.961	2.328	-	11.731
Eliminazioni per cessioni	-	(3.066)	(231)	-	(3.297)
Var. area consolidamento	-	1.174	492	-	1.666
Riclassifiche	5	40	21	-	66
Differenze cambio	59	588	306	-	953
Al 31 dicembre 2016	16.976	152.756	35.312	-	205.044
Ammortamenti dell'anno	1.459	8.047	2.260	-	11.766
Eliminazioni per cessioni	-	(800)	(479)	-	(1.279)
Riclassifiche	5	41	30	-	76
Differenze cambio	(156)	(1.002)	(434)	-	(1.592)
Al 31 dicembre 2017	18.284	159.042	36.689	-	214.015
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2017	33.777	30.841	5.129	3.322	73.069
Al 31 dicembre 2016	34.292	32.392	4.991	1.770	73.445

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	6.877	6.688	189
Immobili industriali	26.900	27.604	(704)
Totale	33.777	34.292	(515)

Il valore contabile netto degli immobili industriali include un ammontare pari a euro 2.125.000 (euro 2.211.000 al 31 dicembre 2016) relativo ad immobili industriali detenuti in locazione finanziaria.

¹ valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'automazione delle linee di assemblaggio dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). È stato acquisito il fabbricato di Campodarsego (PD) dove esercita l'attività la A.R.C., precedentemente in affitto. In Brasile è stato ampliato lo stabilimento, a fronte dell'aumento dei volumi di produzione; mentre in Turchia sono state robotizzate tutte le isole di pressofusione. Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2015	13.136
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 31 dicembre 2016	13.136
Incrementi	-
Cessioni	(199)
Al 31 dicembre 2017	12.937
Ammortamenti accumulati	
Al 31 dicembre 2015	6.424
Ammortamenti dell'anno	442
Eliminazioni per cessioni	-
Al 31 dicembre 2016	6.866
Ammortamenti dell'anno	436
Eliminazioni per cessioni	(62)
Al 31 dicembre 2017	7.240
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2017	5.697
Al 31 dicembre 2016	6.270

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti, software e know-how	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2015	9.008	6.231	4.685	799	20.723
Incrementi	-	155	314	18	487
Var. area di consolidamento	1.770	13	-	19	1.802
Riclassificazioni	-	62	(44)	(30)	(12)
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Differenze cambio	-	6	-	-	6
Al 31 dicembre 2016	10.778	6.467	4.955	791	22.991
Incrementi	-	420	496	23	939
Riclassificazioni	-	-	(79)	-	(79)
Decrementi	-	(14)	-	(13)	(27)
Differenze cambio	-	(14)	-	(8)	(22)
Al 31 dicembre 2017	10.778	6.859	5.372	793	23.802
Ammortamenti/Svalutazioni					
Al 31 dicembre 2015	4.563	5.732	2.347	556	13.198
Ammortamenti dell'anno	-	266	352	98	716
Var. area di consolidamento	-	3	-	8	11
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Differenze cambio	-	4	-	-	4
Al 31 dicembre 2016	4.563	6.005	2.699	647	13.914
Ammortamenti dell'anno	-	272	342	22	636
Decrementi	-	(14)	-	-	(14)
Differenze cambio	-	(9)	-	(8)	(17)
Al 31 dicembre 2017	4.563	6.254	3.041	661	14.519
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2017	6.215	605	2.331	132	9.283
Al 31 dicembre 2016	6.215	462	2.256	144	9.077

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,445 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro².

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2017 la CGU Cerniere ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2018-2022, elaborato a inizio 2018, prospetta un ulteriore incremento delle vendite. La redditività è attesa in flessione nel 2018, a seguito della

² valore rideterminato ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

svalutazione del dollaro (divisa in cui è denominato oltre il 40% delle vendite) e dell'aumento del prezzo dell'acciaio, per poi gradualmente recuperare negli anni successivi. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,18% (7,76% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, che risulta in linea con i dati storici.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,680 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 7,427 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2017.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
	<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%
8,18%	13.890	14.312	14.765	15.254	15.782
8,68%	12.902	13.263	13.649	14.063	14.508
9,18%	12.036	12.348	12.680	13.035	13.414
9,68%	11.272	11.543	11.831	12.138	12.464
10,18%	10.592	10.830	11.081	11.348	11.631

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2018. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,90% (5,79% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 11,345 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 4,409 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2017.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
5,90%	12.794	13.396	14.066	14.816	15.663
6,40%	11.549	12.033	12.566	13.156	13.814
6,90%	10.516	10.917	11.345	11.820	12.343
7,40%	9.646	9.975	10.333	10.721	11.146
7,90%	8.903	9.180	9.479	9.802	10.153

Brevetti, software e know-how

Gli investimenti in software includono l'implementazione di uno schedatore della produzione e lo sviluppo applicativo del sistema gestionale del Gruppo (SAP).

Costi di sviluppo

I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui bruciatori speciali e bruciatori personalizzati per alcuni clienti (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione).

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2016	Cessioni	31.12.2017
Sabaf US	139	-	139
ARC Handan Burners Co.	101	-	101
Altre partecipazioni	66	(25)	40
Totale	306	(25)	281

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. Il valore contabile della partecipazione è ritenuto recuperabile in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Handan ARC Burners Co. è una joint venture cinese costituita a fine 2015, in cui A.R.C. s.r.l. detiene il 50% (la quota di interessenza del Gruppo è pertanto pari al 35%). Handan ARC Burners ha l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale; nel corso del 2017 è stata avviata la produzione delle prime preserie.

5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	153	225	(72)
Depositi cauzionali	43	37	6
Totale	196	262	(66)

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2018.

6. RIMANENZE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime	11.459	9.740	1.719
Semilavorati	11.180	10.893	287
Prodotti finiti	13.448	13.308	140
Fondo svalutazione rimanenze	(3.158)	(2.457)	(701)
Totale	32.929	31.484	1.445

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2017 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Totale crediti verso clienti	43.002	37.576	5.426
Fondo svalutazione crediti	(739)	(734)	(5)
Totale netto	42.263	36.842	5.421

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 è superiore rispetto al saldo di fine 2016 a seguito delle maggiori vendite. Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso clienti includono saldi per 6.826.000 dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2017, pari a 1,1993. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 28,2 milioni di euro di crediti assicurati (22,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	38.282	32.616	5.666
Scaduto fino a 30 gg	2.802	3.296	(494)
Scaduto da 30 a 60 gg	868	218	650
Scaduto da 60 a 90 gg	594	136	458
Scaduto da più di 90 gg	456	1.310	(854)
Totale	43.002	37.576	5.426

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposte sul reddito	1.998	2.186	(188)
Per IVA e altre imposte sulle vendite	682	533	149
Altri crediti tributari	385	444	(59)
Totale	3.065	3.163	(98)

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.153.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli acconti d'imposta sui redditi 2017, per la parte eccedente l'imposta da versare.

Gli altri crediti verso l'erario si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	360	706	(346)
Anticipi a fornitori	155	168	(13)
Altri	542	545	(3)
Totale	1.057	1.419	(362)

Al 31 dicembre 2017 gli accrediti da ricevere da fornitori includono 248.000 euro relativi allo sgravio spettante alla Capogruppo in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetto "bonus energivori") per gli anni 2016 e 2017. I "bonus energivori" spettanti per gli anni 2014 e 2015 sono stati regolarmente incassati durante il 2017.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	60	180	-	-
Strumenti derivati su tassi	7	-	-	-
Totale	67	180	0	0

La voce Strumenti derivati su tassi fa riferimento al *fair value* positivo di un IRS a copertura del rischio di tasso su un finanziamento chirografario in essere, per un nozionale residuo di 4 milioni di euro circa e scadenza al 31 dicembre 2021. In contropartita sono stati rilevati a conto economico proventi finanziari.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 11.533.000 al 31 dicembre 2017 (euro 12.143.000 al 31 dicembre 2016) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 11 milioni di euro e da investimenti di liquidità per circa 0,5 milioni di euro.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

13. AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha acquistato 148.630 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 14,20 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo detiene 381.769 azioni proprie, pari al 3,31% del capitale sociale (233.139 azioni proprie al 31 dicembre 2016), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 11,81 (il valore di mercato a fine esercizio era di 19,91 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 sono pertanto 11.151.681 (11.300.311 al 31 dicembre 2016).

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Leasing immobiliari	149	1.462	145	1.611
Mutui chirografari	5.982	16.298	6.656	17.281
Finanziamenti bancari a breve termine	9.477	-	7.802	-
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	1.678	-	2	-
Interessi da liquidare	2	-	7	-
Totale	17.288	17.760	14.612	18.892

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS.

Due dei mutui chirografari in essere, di importo residuo pari a 9 milioni di euro al 31 dicembre 2017, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1
- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2

entrambi ampiamente rispettati al 31 dicembre 2017.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA e di un finanziamento a breve di 1,4 milioni di lire turche.

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2017		31.12.2016	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su minorities	-	1.763	-	1.522
Debito verso soci A.R.C.	60	180	60	240
Strumenti derivati su cambi	-	-	238	-
Strumenti derivati su tassi	15	-	37	-
Totale	75	1.943	335	1.762

Nel mese di giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. S.r.l., Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,522 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dei risultati attesi di A.R.C. al 31 dicembre 2020 in coerenza con il business plan della società controllata elaborato a inizio 2018. La rideterminazione del *fair value*, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato un incremento di 241.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati oneri finanziari (Nota 29).

Il debito verso soci A.R.C., pari a 240.000 euro al 31 dicembre 2017, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 4 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

Tra le altre passività finanziarie è inoltre iscritto il *fair value* negativo di due IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 5,4 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2021. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di fine rapporto	2.720	2.961	(241)
Fondi di quiescenza	125	125	-
Totale	2.845	3.086	(241)

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (“Other comprehensive income”) nella voce del conto economico complessivo “Proventi e perdite attuariali”.

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto	1,15%	1,15%
Inflazione	1,80%	1,75%

Ipotesi demografiche

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di mortalità	ISTAT 2016 M/F	ISTAT 2010 M/F
Invalidità	INPS 1998 M/F	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	3% - 6%	3% - 6%
Anticipi	5% - 7% per anno	5% - 7% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2016

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	Differenze di cambio	31.12.2017
Fondo indennità suppletiva di clientela	231	15	(15)	(21)	-	210
Fondo garanzia prodotto	60	11	(11)	-	-	60
Fondo rischi legali	143	-	(7)	-	(21)	115
Totale	434	26	(33)	(21)	(21)	385

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell’esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell’evoluzione delle controversie in essere.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell’esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l’effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Totale	19.975	18.977	998

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per imposte sul reddito	240	361	(121)
Ritenute fiscali	656	788	(132)
Altri debiti tributari	199	41	158
Totale	1.095	1.190	(95)

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Verso il personale	4.552	3.965	587
Verso istituti previdenziali	2.304	2.139	165
Verso agenti	195	268	(73)
Acconti da clienti	94	181	(87)
Altri debiti correnti	346	104	242
Totale	7.491	6.657	834

A inizio 2018 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte anticipate	5.096	4.781
Imposte differite passive	(804)	(870)
Posizione netta	4.293	3.911

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Ammor- tamenti e leasing	Accanto- namenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avvia- mento	Incentivi fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31 dicembre 2016	(83)	1.062	67	1.771	595	210	289	3.911
A conto economico	(37)	105	(64)	-	159	(2)	423	584
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	(19)	-	(19)
Differenze cambio	-	(17)	-	-	(125)	-	(41)	(183)
Al 31 dicembre 2017	(120)	1.150	3	1.771	629	189	671	4.293

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.771.000 euro, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011. Il beneficio fiscale futuro potrà essere conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali il Gruppo gode di una tassazione ridotta sui redditi realizzati in quel Paese.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A. Cassa (Nota 11)	14	12	2
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	11.009	8.376	2.633
C. Altre disponibilità liquide	510	3.755	(3.245)
D. Liquidità (A+B+C)	11.533	12.143	(610)
E. Debiti bancari correnti (Nota 14)	11.157	7.811	3.346
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	6.131	6.801	(670)
G. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	75	335	(260)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	17.363	14.947	2.416
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	5.830	2.804	3.026
J. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	16.298	17.281	(983)
K. Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)	3.405	3.373	32
L. Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	19.703	20.654	(951)
M. Indebitamento finanziario netto (I+L)	25.533	23.458	2.075

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a 150.223.000 euro, superiori di 19.245.000 euro (+14,7%) rispetto al 2016. A parità di area di consolidamento l'incremento dei ricavi è stato del 12,9%.

Ricavi per famiglia di prodotto

	2017	%	2016	%	Variazione %
Rubinetti in ottone	5.991	4,0%	9.007	6,9%	-33,5%
Rubinetti in lega leggera	39.351	26,2%	32.393	24,7%	+21,5%
Termostati	7.376	4,9%	7.699	5,9%	-4,2%
Brucciatori standard	41.070	27,3%	37.338	28,5%	+10,0%
Brucciatori speciali	27.184	18,1%	21.215	16,2%	+28,1%
Accessori	15.267	10,2%	12.613	9,6%	+21,0%
<i>Componenti gas domestici</i>	<i>136.239</i>	<i>90,7%</i>	<i>120.265</i>	<i>91,8%</i>	<i>+13,3%</i>
<i>Componenti gas professionali</i>	<i>5.079</i>	<i>3,4%</i>	<i>2.289</i>	<i>1,8%</i>	<i>+121,9%</i>
<i>Cerniere</i>	<i>8.905</i>	<i>5,9%</i>	<i>8.424</i>	<i>6,4%</i>	<i>+5,7%</i>
Totale	150.223	100%	130.978	100%	+14,7%

Ricavi per area geografica

	2017	%	2016	%	Variazione %
Italia	36.523	24,3%	36.365	27,8%	+0,4%
Europa Occidentale	11.678	7,8%	8.553	6,5%	+36,5%
Europa Orientale	42.824	28,5%	34.123	26,1%	+25,5%
Medio Oriente e Africa	13.009	8,6%	11.698	8,9%	+11,2%
Asia e Oceania	10.516	7,0%	8.088	6,2%	+30,0%
Sud America	22.938	15,3%	20.847	15,9%	+10,0%
Nord America e Messico	12.735	8,5%	11.304	8,6%	+12,7%
Totale	150.223	100%	130.978	100%	+14,7%

Dall'analisi delle vendite per categoria di prodotto si evidenzia la forte crescita dei bruciatori speciali, la famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni. Molto positivo è stato anche l'andamento delle vendite dei rubinetti in lega leggera, che ormai hanno quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone. Anche tutte le altre linee di prodotto hanno registrato buoni tassi di crescita, ad esclusione dei termostati

Nel 2017 tutti i mercati hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra; fa eccezione dell'Italia, dove le vendite si sono comunque mantenute stabili dopo anni di declino a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici sul territorio nazionale. Tassi di incremento delle vendite molto positivi sono stati registrati negli altri mercati europei, dove Sabaf sta consolidando la propria leadership. Il mercato mediorientale ha mostrato un deciso recupero rispetto al 2016, Asia, Nord America e Sud America hanno confermato un trend di fondo positivo.

I prezzi medi di vendita del 2017 sono stati mediamente inferiori dello 0,8% rispetto al 2016.

24. ALTRI PROVENTI

	2017	2016	Variazione
Vendita sfridi	2.261	1.684	577
Sopravvenienze attive	311	146	165
Affitti attivi	89	85	4
Utilizzazione fondi rischi e oneri	36	67	(31)
Altri proventi	664	837	(173)
Totale	3.361	2.819	542

L'incremento dei proventi derivanti dalla vendita di sfridi è direttamente correlato ai maggiori volumi di produzione e all'incremento di prezzo delle materie prime.

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2017	2016	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	54.179	42.540	11.639
Materiale di consumo	5.615	4.806	809
Totale	59.794	47.346	12.448

Nel 2017 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2016, con un impatto negativo pari allo 0,9% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,2% nel 2017, rispetto al 36,7% del 2016.

26. COSTI PER SERVIZI

	2017	2016	Variazione
Lavorazioni esterne	9.779	8.435	1.344
Metano e forza motrice	4.485	4.622	(137)
Manutenzioni	4.474	4.071	403
Trasporti	2.221	1.848	373
Consulenze	2.106	1.639	467
Compensi agli Amministratori	1.084	1.181	(97)
Spese di viaggio e trasferta	715	693	22
Provvigioni	637	648	(11)
Assicurazioni	537	675	(138)
Servizio mensa	394	395	(1)
Somministrazione lavoro temporaneo	199	125	74
Altri costi	3.596	3.651	(55)
Totale	30.227	27.983	2.244

I maggiori costi per lavorazioni esterne sono legati all'incremento dei volumi di produzione in Italia. La riduzione dei costi energetici è conseguente alla contabilizzazione del "bonus energivori" relativo agli anni 2016 e 2017 per complessivi 248.000 euro, che non era stato rilevato nel bilancio 2016 in quanto alla data di chiusura di bilancio era incerta l'esigibilità. I maggiori costi per manutenzione sono conseguenti alle attività in corso per il continuo adeguamento di impianti, macchinari e

attrezzature presso tutti gli stabilimenti del Gruppo. Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 568.000 euro, a consulenze commerciali per 343.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 1.195.000 euro.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	23.987	22.284	1.703
Oneri sociali	7.585	7.088	497
Lavoro temporaneo	1.910	1.216	694
TFR e altri costi	1.846	1.524	322
Totale	35.328	32.112	3.216

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2017 è stato pari a 760, contro i 755 del 2016. Il numero medio di lavoratori temporanei è stato pari a 60 nel 2017 (40 nel 2016). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha fatto ricorso al contratto di solidarietà e alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura del tutto trascurabile, mentre nel 2016 tali istituti, utilizzati in periodi di basso fabbisogno produttivo, avevano permesso un risparmio di costi del personale per 689.000 euro.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2017	2016	Variazione
Imposte non sul reddito	539	488	51
Oneri diversi di gestione	331	205	126
Sopravvenienze passive	145	69	76
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	93	189	(96)
Accantonamenti per rischi	11	127	(116)
Altri accantonamenti	15	-	15
Totale	1.134	1.078	56

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 17.

29. ONERI FINANZIARI

	2017	2016	Variazione
Interessi passivi verso banche	260	243	17
Interessi passivi su leasing	19	22	(3)
Differenziali passivi IRS	10	37	(27)
Spese bancarie	240	263	(23)
Adeguamento al fair value opzione ARC (Nota 15)	241	-	241
Altri oneri finanziari	34	55	(22)
Totale	804	620	183

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2017 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per 274.000 euro (utili netti per 435.000 euro nel 2016).

31. IMPOSTE SUL REDDITO

	2017	2016	Variazione
Imposte correnti	3.836	3.454	382
Imposte differite	(452)	73	(525)
Imposte di esercizi precedenti	(496)	(176)	(320)
Totale	2.888	3.351	(463)

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per euro 2.448.000, l'IRAP per euro 545.000 e imposte sul reddito estere per euro 843.000 (rispettivamente euro 2.078.000, euro 452.000 ed euro 924.000 nel 2016).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2017	2016
Imposte sul reddito teoriche	4.272	3.280
Effetto fiscale differenze permanenti	172	202
Imposte relative ad esercizi precedenti	91	(138)
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	5	(109)
Effetto perdite fiscali non recuperabili	172	162
Beneficio fiscale "Patent box"	(1.151)	-
Beneficio fiscale "Super ammortamento"	(179)	-
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(950)	(408)
Altre differenze	10	(71)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	2.442	2.918
IRAP (corrente e differita)	446	433
Totale	2.888	3.351

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% (27,50% nel 2016), al risultato ante imposte.

A seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, nel 2017 il Gruppo ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro (1.151.000 euro per IRES e 173.000 euro per IRAP), di cui 772.000 euro relativi agli esercizi 2015 e 2016 (Nota 38) e 552.000 euro relativi al 2017.

Nel 2018 il Gruppo ha altresì contabilizzato 950.000 euro di benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, di cui 582.000 euro derivanti da investimenti effettuati in esercizi precedenti per i quali solo nel 2017 è stata appurata la possibilità di accedere all'incentivo (Nota 38).

Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

<i>Utile</i>	2017	2016
	<i>Euro '000</i>	<i>Euro '000</i>
Utile netto dell'esercizio	14.835	8.994
<i>Numero di azioni</i>	2017	2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.208.062	11.376.320
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.208.062	11.376.320
<i>Utile per azione (in euro)</i>	2017	2016
Utile per azione base	1,323	0,791
Utile per azione diluito	1,323	0,791

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 325.388 nel 2017 (157.130 nel 2016).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel 2017 e nel 2016.

33. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2017 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,48 euro per azione (dividendi totali pari a 5.384.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,55 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli

azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2018 (stacco cedola il 28 maggio, *record date* il 29 maggio).

34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2017 e per il 2016.

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Totale	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Totale
Vendite	141.280	8.943	150.223	122.636	8.342	130.978
Risultato operativo	16.974	1.143	18.117	11.643	887	12.530

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	11.533	12.143
Depositi bancari vincolati	240	-
Crediti commerciali e altri crediti	43.516	38.523
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	7	-
Passività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	35.048	33.504
Altre passività finanziarie	240	300
Debiti commerciali	19.975	18.977
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Opzione put ARC	1.763	1.522
Derivati a copertura di flussi di cassa	15	275

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;

- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 65% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 14% del fatturato totale nel 2017, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2017, peraltro, non sono in essere strumenti finanziari derivati su cambi.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2017, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 475.000 euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è a tasso variabile per circa il 35% e a tasso fisso per circa il 65%; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, il Gruppo utilizza anche strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2017 sono in essere tre contratti di interest rate swap (IRS) per complessivi 9,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. Considerati gli IRS in essere, a fine 2017 la quota a tasso fisso è pari a circa il 90% dell'indebitamento finanziario totale. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value* a conto economico".

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2017 l'analisi di sensitività ha riguardato i leasing finanziari e la parte a tasso variabile dell'indebitamento a breve termine. Il Gruppo non è esposto al rischio di tasso di interesse per quanto riguarda l'indebitamento bancario a medio lungo termine, in quanto mediante i contratti di interest rate swap in essere si è trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe gli effetti evidenziati di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016
	Oneri finanziari	Oneri finanziari
Incremento di 100 punti base	31	20
Decremento di 100 punti base	(31)	-

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da ottone e leghe di alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di ottone e alluminio con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2017 e del 2016 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari al 22%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 0,82) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2017

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	11.157	11.157	11.157	0	-	-
Mutui chirografari	22.280	22.676	1.537	4.612	16.527	-
Leasing finanziari	1.611	1.818	47	141	754	876
Debito verso soci ARC	240	240	-	60	180	-
Opzione ARC	1.763	1.763	-	-	1.763	-
Totale debiti finanziari	37.051	37.654	12.741	4.813	19.224	876
Debiti commerciali	19.975	19.975	19.021	954	-	-
Totale	57.026	57.629	31.762	5.767	19.224	876

Al 31 dicembre 2016

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	7.811	7.811	5.811	2.000	-	-
Mutui chirografari	23.937	24.388	1.709	5.129	17.550	-
Leasing finanziari	1.756	2.007	47	141	754	1.065
Debito verso soci ARC	300	300	-	60	240	-
Opzione ARC	1.522	1.522	-	-	1.522	-
Totale debiti finanziari	35.326	36.028	7.567	7.330	20.066	1.065
Debiti commerciali	18.977	18.977	18.340	637	-	-
Totale	54.303	55.005	25.907	7.967	20.066	1.065

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie (derivati su tassi)	-	7	-	7
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	(15)	-	(15)
Altre passività finanziarie (opzione put ARC)	-	-	(1.763)	(1.763)
Totale passività	0	(8)	(1.763)	(1.771)

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	Totale 2017	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	42.263	-	299	-	299	0,71%
Crediti per imposte	3.065	1.158	-	-	1.158	37,78%
Debiti commerciali	19.976	-	-	2	2	0,01%

	Totale 2016	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	36.842	-	221	-	221	0,60%
Crediti per imposte	3.163	1.158	-	-	1.158	36,61%
Debiti commerciali	18.977	-	-	2	2	0,01%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2017	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	3.361	10	-	-	10	0,30%
Servizi	(30.227)	-	(167)	(20)	(187)	0,62%

	Totale 2016	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Altri proventi	2.819	10	-	-	10	0,35%
Servizi	(27.983)	-	(181)	(22)	(203)	0,73%

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;

- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle.

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

I rapporti con le società controllate non consolidate hanno natura esclusivamente commerciale.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2017, alla quale si fa rinvio.

37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Utile netto di pertinenza del Gruppo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	113.595	14.835	25.533	(610)
Contabilizzazione beneficio fiscale "Patent box" relativo al 2015 e 2016	(772)	(772)	-	-
Contabilizzazione incentivi fiscali per investimenti in Turchia effettuati in esercizi precedenti	(592)	(592)	-	-
Valore figurativo di bilancio (A+B)	112.231	13.471	25.533	(610)

Come descritto alla Nota 31, nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017;
- il beneficio fiscale relativo agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali è riconosciuto un credito d'imposta.

I benefici fiscali relativi agli esercizi precedenti sono considerati come non ricorrenti e pertanto sono stati riportati nella precedente tabella.

39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 5.145.000 euro (5.510.000 euro al 31 dicembre 2016).

41. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% di partecipazione
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (SP, Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRK 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Trading Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.400.000	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD) - Italia	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%

SOCIETÀ NON CONSOLIDATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% di partecipazione	% di interessenza
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 7.000.000	A.R.C. s.r.l.	50%	35%

42. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1
25035 Ospitaletto (Brescia)

Collegamenti: Tel: +39 030 - 6843001
Fax: +39 030 - 6848249
E-mail: info@sabaf.it
Sito web: www.sabaf.it

Dati fiscali: R.E.A. Brescia 347512
Codice Fiscale 03244470179
Partita IVA 01786910982

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	57
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	30
	Rete Deloitte	Sabaf do Brasil	27
	Rete Deloitte	Sabaf Turchia	21
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	2 ⁽¹⁾
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	1 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	14 ⁽²⁾
	Rete Deloitte	Sabaf do Brasil	3 ⁽³⁾
<i>Totale</i>			<i>155</i>

(1) sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

(2) procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; revisione di rendiconti di attività di formazione

(3) assistenza fiscale in materia di *transfer pricing*

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 26 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Gianluca Beschi